

Forte e combattiva manifestazione promossa dai comitati unitari degli studenti

Migliaia a Santi Apostoli per rinnovare la scuola

Al centro delle rivendicazioni giovanili il voto a 18 anni nelle elezioni politiche e a 14 anni in quelle scolastiche - «Devono essere mantenuti subito gli impegni assunti per modificare i decreti delegati»



I giovani a piazza SS. Apostoli per il voto a 14 anni nelle elezioni per i decreti delegati

«Votare per cambiare»: questa la scritta che campeggiava ieri pomeriggio sul palco eretto in piazza Santi Apostoli, affollata da migliaia di studenti provenienti da tutte le scuole della città, e dai delegati di tutt'Italia, che avevano partecipato nella mattinata alla seconda assemblea nazionale degli organismi studenteschi autonomi. Il luogo dell'appuntamento era stato indetto dai comitati unitari in un primo momento a piazza del Parlamento ed è stato quindi cambiato per non snaturare il significato della manifestazione, dal momento che ieri sera alla Camera era in corso il dibattito sul voto di fiducia al governo Moro.

A colloquio con sei compagni per la prima volta iscritti al partito

«Entriamo nel PCI per la difesa e lo sviluppo della democrazia»

Sono un insegnante, un lavoratore studente, due universitari e una ragazza - Le ragioni dell'impegno antifascista - Scelta maturata dopo una fallimentare esperienza nei «gruppi»

Sugli striscioni inalterati e negli slogan rimbombanti dagli studenti ritornavano le parole d'ordine e gli obiettivi della vertenza aperta dai Comitati Unitari, per il voto a 18 anni nelle elezioni politiche, per la estensione del diritto di voto ai quattordicenni in quelle scolastiche, e per altre sostanziali modifiche ai decreti delegati che vedano nel senso di un profondo rinnovamento della democrazia.

A poco più di un mese dal lancio della campagna di proselitismo i nuovi compagni per la prima volta con la tessera del partito in tasca sono già più di mille. Abbiamo avuto un breve colloquio con alcuni di loro, nei giorni scorsi in federazione. Abbiamo cercato di comprendere anche se questo può sembrare impresa ardua nel corso di un dialogo durato poco più di un'ora — quali ragioni hanno fatto maturare nella loro coscienza la scelta di entrare a far parte del PCI. Un insegnante, un lavoratore studente, due universitari, una ragazza, un impiegato di fabbrica: sei persone, la cui decisione di divenire militanti comunisti ha implicato motivazioni di ordine politico, morale, ideale, originarie da condizioni sociali e da storie personali molto diverse.

Il 1974 è stato un anno duro. I risultati degli incontri in Parlamento sono stati riferiti nel corso della manifestazione di ieri da Salvatore Finicchia, uno studente del C.U., che ha ricordato le proposte di legge presentate dal PCI e dal PSI alla Camera e al Senato, per far approvare le rivendicazioni giovanili. Subito dopo ha preso la parola Carlo Leoni, a nome del coordinamento dei comitati unitari, che ha ribadito l'impegno e la volontà di lotta degli studenti per modificare i decreti delegati in Parlamento e al Ministero — ha detto Leoni — si sono dichiarati d'accordo con le richieste fatte proprie da centinaia di migliaia di studenti di tutt'Italia. Ma è necessario che gli impegni assunti siano mantenuti immediatamente. Leoni si è quindi soffermato sul valore che acquistano i nuovi organi collegiali di governo della scuola, e sulle possibilità che offrono alla battaglia per la estensione e il rafforzamento della democrazia nella scuola.

contesse tragicamente al senza tetto che l'avevano occupate nel settembre scorso. Pungitore lavora in una ditta di tralicci, studia nel tempo libero; la sua occupazione è precaria: è il figlio tipico dello sviluppo distorto della nostra città, delle profonde lacerazioni prodotte nel paese dalla politica delle classi dominanti. Anche lui è diventato comunista per difendere e fare più forte la democrazia, rinnovare la vita civile e amministrativa della capitale in cui vive, nella qua-

le ha appreso la amara lezione della miseria, della mancanza di un tetto e di un lavoro. Diversa l'esperienza di Walter Tocci, anche lui 22 anni, perito industriale, impiegato alla Selenia. Viene dalle lotte sindacali di fabbrica: «L'impegno nel sindacato non mi sembrava più sufficiente. Qualche sbocco politico dare alla lotta? Solo il PCI mi è sembrato il partito capace di saldare le ragioni delle rivendicazioni dei lavoratori a quelle della trasformazione della società».

Tocci viene dai «gruppi» ha fatto la sua prima esperienza politica con quella che, con impropria consuetudine, chiama ancora «sinistra di classe»; ma il ha abbandonato — dice lui — proprio perché ne ha riconosciuto la profonda estraneità alle battaglie reali dei lavoratori. Analoghe motivazioni hanno avvicinato al partito due studenti diciannovesenni unitari: nasce prima di tutto dal tentativo di identificare nella politica del PCI l'attuazione storica del pensiero di Gramsci.

Un insegnante, un lavoratore studente, due universitari e una ragazza - Le ragioni dell'impegno antifascista - Scelta maturata dopo una fallimentare esperienza nei «gruppi»

Un insegnante, un lavoratore studente, due universitari, una ragazza, un impiegato di fabbrica: sei persone, la cui decisione di divenire militanti comunisti ha implicato motivazioni di ordine politico, morale, ideale, originarie da condizioni sociali e da storie personali molto diverse.

Deciso impulso al proselitismo

Prosegue con grande slancio in tutta la città e nella provincia la campagna per il tesseramento e il proselitismo. Le sezioni, le organizzazioni del partito e della FGCI sono impegnate in una serie di iniziative che hanno già consentito di raggiungere significativi risultati. Centinaia di compagni hanno rinnovato la loro tessera in questi giorni, mentre cresce il numero dei lavoratori, delle donne, dei giovani che chiedono per la prima volta di entrare nel PCI.

Un insegnante, un lavoratore studente, due universitari e una ragazza - Le ragioni dell'impegno antifascista - Scelta maturata dopo una fallimentare esperienza nei «gruppi»

VIA FRANCESCO LEMMI, 8 TEL. 787373

LEMMI

MAGAZZINI INGROSSO MOBILI ELETTRODOMESTICI TV ARREDAMENTI

TV 24 POLLICI GRAN MARCA L. 89.000
TV 12 POLLICI GRAN MARCA L. 72.000
CUCINE GAS GRAN MARCA L. 35.000
FRIGO 170 LITRI GRAN FRIZ L. 68.000
LAVATRICI 5 KG. SUPER AUTOMATICHE BIOR L. 88.000
LAVASTOVIGLIE PER 8 COPERTI ACCIAIO L. 104.000
SETTORE ARREDAMENTI DIVANI CON BREVETTO LETTO L. 59.000
SOGGIORNI 5 ELEMENTI L. 330.000
CAMERA RINASCIMENTO NOCE ARMADIO 12 ANTE L. 490.000

ALTRE CENTINAIA DI ARTICOLI

VENUTA SOLO PER CONTANTI

Nel Comune di Guidonia

Teppismo nero a difesa della speculazione

Indetta dalla FGCI
Giovedì alle 17 manifestazione antifascista all'Università

Stroncare le trame eversive, per una politica nazionale di impegno antifascista: intorno a queste parole d'ordine la FGCI ha indetto per giovedì 12 dicembre, quinto anniversario della strage di piazza Fontana, una manifestazione antifascista, che si terrà, alle 17 all'Università. L'incontro è stato promosso per ricordare il bestiale attentato fascista — nel quale persero la vita 13 persone — che dette il via in Italia alla strategia della tensione, ai tentativi reazionari, ai rigurgiti di violenza squadrista.

In questi giorni l'amministrazione comunale di Guidonia sta vivendo una significativa esperienza. L'elemento di maggior interesse è che, di fronte alla pressione che esercita la speculazione edilizia sul territorio comunale, tutte le forze democratiche si sono trovate d'accordo di lottare per il pieno rispetto delle leggi urbanistiche, nazionali e regionali, e per una politica di difesa del piano regolatore. La particolare situazione di Guidonia dove l'intervento pubblico non ha potuto ancora soddisfare tutte le esigenze sorte dal rapido sviluppo della cittadina, ha peraltro dato un segno preciso a tale decisione.

Seguendo questa linea, rispettosa della legge, estremamente giusta e condivisa da tutte le forze democratiche, il Comune, di fronte ad alcune violazioni ed ai tentativi di lottizzare 300 ettari di terreno nella zona attraversata dalla strada provinciale n. 48, ha adottato adeguate misure di intervento.

Il sindaco, agendo sul terreno della perfetta legalità, ha disposto l'abbattimento delle opere eseguite abusivamente ed in contrasto con le destinazioni del piano regolatore. All'esecuzione dell'ordinanza sono state interposte le forze dell'ordine che sono intervenute.

Si è poi saputo che i consiglieri provinciali missini Baldoni e Casalea, con una interrogazione, si interessano vivamente della lottizzazione e dalle voci che circolano a Guidonia si è anche appreso che le forze di destra pagano i teppisti che montano la guardia per impedire l'attuazione dell'ordinanza del sindaco.

A questo punto il cittadino si pone spontaneamente la domanda di cosa stiano facendo le autorità che hanno il compito di far rispettare le leggi.

Ci risulta infatti che presso la magistratura da molto tempo giacciono inavese le denunce presentate dal Comune per violazioni delle leggi urbanistiche.

Ci risulta che la Regione, in altre occasioni molto attenta e pronta su questa vicenda di Guidonia, malgrado la presenza di un nuovo ed autorevole cittadino del luogo, è tutt'ora molto distratta.



...dipende anche da noi?

Si Dipende anche da voi. Dipende anche da te che leggi questo avviso Roma pulita dipende dall'impegno di tutti.

Ogni giorno settemila persone sono addette alla pulizia del suolo urbano e al prelievo dei rifiuti domestici. Mille automezzi modernamente attrezzati trasportano a quattro centri di smaltimento i due milioni di chili di spazzatura raccolti. Ma settemila persone e mille automezzi non sono sufficienti.

Per mantenere Roma pulita occorre la collaborazione di tutti i cittadini. Serve anche il tuo aiuto.

Roma è la tua casa più grande. Non sporcarla e rispettarla come rispetti la tua abitazione.

ROMA PULITA dipende anche da te

A CURA DELL'ASSESSORATO ALLA NETTEZZA URBANA E DELL'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE DI ROMA

fatti ispirare dal mondo

VIENI A VISITARE LA 15^a MOSTRA INTERNAZIONALE

NATALE GGI

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica promossa dal Servizio Sociale Internazionale

ROMA-EUR PALAZZO DEI CONGRESSI dal 7 al 22 dicembre '74

ORARIO: feriali 15,30 - 23, sabato e festivi 10,30 - 23

PER UNA VISITA PIU' COMODA E MENO AFFRETTATA SI CONSIGLIANO LE ORE SERALI.

DIREZIONE: VIA ISONZO, 25 - ROMA - TEL. 868.748 - 859.394 - PALAZZO DEI CONGRESSI: TEL. 596.457.

i soldi stanno bene in tasca. per pagare c'è tempo...

... per pagare c'è tempo 24 mesi.

Solo per 30 giorni la Soc. RADIOVITTORIA attua una particolare vendita rateale in tutti i suoi reparti. Tale rateizzazione è eccezionalmente articolata in 24 mesi (due anni), senza anticipo e senza cambiali. La prima rata si paga un mese dopo l'acquisto.

QUALCHE ESEMPIO

Spesa lire 306.000 pagabili in 24 rate da lire 16.000
Spesa » 401.000 » in 24 » da » 21.000
Spesa » 500.000 » in 24 » da » 26.000
Spesa » 610.000 » in 24 » da » 32.000

RADIO - AUTORADIO - FONO - DISCHI - TV - VIDEOREGISTRATORI STEREOFONIA - ALTA FEDELTA' - FIDODIFFUSIONE - ELETTRODOMESTICI - CONDIZIONAMENTO D'ARIA - ARREDAMENTI PER CUCINA

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AR - Autovox - Aeg - Akai - Brion Vega - Braun - Candy - Constructa Drake - Delchi - Emerson - Garrard - Galactron - Grundig - Gasfire Ignis - Kelvinator - Lesa - Miele - Metz - Maranz - Magnadine National - Nivico - Pace - Philips - Revox - Rex - S. Giorgio - Sansui Saba - Telefunken - Thorens - Uher - Voxson - Zoppas, ecc.

Radiovittoria

● centro p.le Flaminio: VIA LUISA DI SAVOIA, 12 ● parioli-flaminio: VIA F. G.M.I. 8
● montesacro-talenti: VIA UGO OJETTI, 139 ● nomentano: VIA ALESSANDRIA, 220
● elettromercato A2: VIA ANDREA DORIA, 34